

La Commissione P2 rinvia la discussione del caso Calvi ed esamina lo Statuto del centro massonico

# La superloggia di Montecarlo braccio esecutivo del «golpe» bianco di Gelli?

Il «giallo» del banchiere verrà affrontato dopo la conclusione dell'inchiesta inglese, per non interferire nella «fase calda» delle indagini - Confermata la scandalosa vicenda dell'ammiraglio Tommasuolo, amico di Pazienza e incaricato di indagare sui militari P2

ROMA — La commissione P2 non ha discusso del caso Calvi. Sulla scorta di una relazione del presidente Tina Anselmi, i 40 commissari hanno deciso di rinviare l'indagine su questo torbido capitolo della vicenda P2 a dopo il 23 luglio: è questo il giorno in cui il coroner inglese renderà noto il verdetto sulla morte del banchiere.

L'informazione fornita ieri dalla Anselmi era basata sui contatti avuti con i magistrati di Milano, di Roma e di Londra che, a vario titolo, indagano sull'attività e la morte di Roberto Calvi. Il presidente della commissione parlamentare ha avuto colloqui anche con il ministro del Tesoro Andreotta per la parte relativa alla indagine della Banca d'Italia e sulla situazione del Banco Ambrosiano e con il ministro degli Interni Virginio Rognoni che ha avuto modo di parlare a sua volta nei giorni scorsi del caso Calvi con il ministro dei lavori e decideranno di procedere ad una serie di atti istruttori, come la acquisizione delle deposizioni dell'ex vice presidente del

Banco Ambrosiano De Benedetti e degli attuali vice presidenti Rosone e Bagnasco.

Del lavoro a porte chiuse della commissione sono filtrate ieri una novità e una conferma. La novità riguarda l'acquisizione dello statuto del comitato di Montecarlo, mentre è stata confermata la notizia che l'ammiraglio Tommasuolo, alto ufficiale della marina, era in affari con il padre di Francesco Pazienza, gran faccendiere della DC, come coinvolto in tutte le più oscure vicende di questi mesi. Nello stesso

tempo il Tommasuolo doveva occuparsi delle indagini sugli uomini delle forze armate iscritti alla loggia P2. Il comitato «Fercorrendo» una via definita «sconfidenziale» alla commissione è giunta una scheda d'adesione (in bianco) al comitato di Montecarlo con «annesso statuto. In realtà, è un vero e proprio programma di lavoro dove vi si può leggere che per conseguire gli obiettivi di questa sorta di superloggia massonica il collegio è ovviamente necessario avere il mezzo più adatto: cioè il

## L'aspirante PG di Milano ammette: ero a Roma per farmi raccomandare

ROMA — Sì, è vero, ho tentato di farmi raccomandare da varie persone sottosegretari, onorevoli, il dottor Corona (neo gran maestro della massoneria italiana). A Roma venni su un aereo privato, forse quello di Flavio Carboni... È questo il succo della sconcertante deposizione resa ieri sera al Consiglio superiore della magistratura dall'avvocato generale Francesco Consoli, attuale reggente della procura generale di Milano e aspirante alla nomina definitiva per quella carica.

Il magistrato era al centro di aspre e giuste polemiche da alcuni giorni da quando, appunto, i quotidiani avevano rivelato che l'ambiguo costruttore sardo Carboni, ora ricercato per il caso Calvi, aveva messo a disposizione sua e del sostituto procuratore generale Pasquale Caracciolo il suo aereo pri-

vo (lo stesso col quale è arrivato a Londra Calvi); scopo del viaggio — anticiparono tutti i quotidiani — era di ottenere autorevoli protezioni nelle loro aspettative di carriera.

Le notizie furono solo in parte smentite; ieri sera, invece, Francesco Consoli ha ammesso tutto con un sconcertante candore, aumentando i già molti e pesanti sospetti che gravano sul complesso della vicenda Calvi. In sostanza, Francesco Consoli avrebbe detto di aver cercato protezioni e raccomandazioni dato che già per tre volte aveva mancato per un soffio l'appuntamento con la promozione. Aveva sentito, avrebbe detto — che alcuni gruppi politici erano contrari alla mia nomina. Consoli ha così raccontato di aver incontrato nella sua «missione» romana molte persone. Una sera

## Forse individuati i mandanti dell'agguato a Rosone Calvi finanziò Solidarnosc?

I magistrati assicurano: fra pochi giorni avremo un quadro esauriente sull'attentato - Ancora interrogatori per il caso Corrocher

MILANO — In questi giorni nei corridoi della Procura di Milano si respira aria di grande soddisfazione. Qui sono concentrate, come al solito, le inchieste più importanti, che riguardano la fuga di Calvi, l'attentato a Roberto Rosone, ex braccio destro del presidente dell'Ambrosiano, il suicidio della segretaria di Calvi, Graziella Corrocher, l'acquisto di azioni proprio da parte del Banco di via Clerici e i collegamenti con il consociato estero. In questi giorni, invece, si è posto un quadro più preciso: dicono i magistrati — ma siamo alla vigilia di importanti novità.

Le novità potrebbero riguardare il ferimento di Rosone: pare infatti che gli inquirenti abbiano fatto passi avanti nel tentativo di individuare il personaggio (o i personaggi) che assoldò il killer romano Danilo Abbucati. «Fra qualche giorno — hanno detto i magistrati — avremo un quadro più preciso dell'episodio. Rosone, che dopo l'attentato accusò Calvi di essere il mandante del tentativo omicidio, è anche il primo indagato per il capitolo che riguarda l'indebitamento delle consociate estere dell'Ambrosiano. Ma non è unico. In questi giorni, infatti, si è saputo che sono state spiccate molte comunicazioni giudiziarie che riguardano i membri del consiglio di amministrazione del Banco e che sono state effettuate diverse perquisizioni

domiciliari. Secondo voci non controllabili le comunicazioni sarebbero discesse, mentre nessuna indagine è trapeolata sui nomi dei destinatari.

Per quanto riguarda il suicidio di Graziella Corrocher, il sostituto procuratore Cappellari ha interrogato parecchie persone, tra cui anche alcuni parenti della segretaria di Calvi. Questi avrebbero confermato che la Corrocher aveva scritto un testamento due mesi prima della morte. Graziella Corrocher, come hanno confermato anche alcuni dipendenti del Banco Ambrosiano, parlava spesso di suicidio e soffriva di crisi depressive che, aggravandosi, potrebbero averla indotta a decidere di gettarsi dal quarto piano. Ma sulla sua fine, chiaramente collegata anche alle sorti più recenti dell'istituto di credito e alla fuga del suo presidente, pesa anche il dubbio insinuato dagli inquirenti. È possibile, infatti, che — come pensano in molti a Palazzo di Giustizia — qualcuno possa aver contribuito a farle prendere l'estrema decisione.

Un altro capitolo pare destinato ad affiancarsi a quelli già numerosi, che compongono il caso Calvi. Ieri, infatti, alcuni giornali riportavano la notizia secondo cui quattordici miliardi sarebbero stati versati da Roberto Calvi al sindacato polacco «Solidarnosc». Interpellato in proposito, un magistrato di Milano ha risposto che non ha una notizia molto fantasiosa.

che doveva farsi prima. È stata decisa una ispezione presso gli uffici amministrativi centrali e periferici del Banco Ambrosiano e delle sue collegiate e controllate. Il che conferma l'opinione diffusa che vi siano ancora molti scheletri da tirar fuori dagli armadi.

La partecipazione dell'Istituto Mobiliare Italiano di salvataggio è stata contestata, in consiglio di amministrazione, dai rappresentanti della Cassa Depositi e Prestiti (la banca del Tesoro) che possiede la maggioranza del capitale. Il ministro Andreotta si trova, quindi, al punto stesso ad aver patrocinato il consorzio di salvataggio e ad aver nominato

### Due precisazioni

Nel titolare ieri l'articolo di Claudio Napoleoni sullo stato della finanza pubblica («E' l'anno prossimo sfonderemo il tetto dei 105.000 miliardi») è stata erroneamente scambiata la cifra presumibile del credito totale interno con quella, altrettanto teorica, dell'indebitamento pubblico: cosa questa che risulta chiaramente dal testo dell'articolo. Ce ne scusiamo con l'autore e con i lettori.

Sempre nell'edizione di ieri, nel corsivo seguito dal nostro direttore («Ma voi di chi siete tramite») una frase è stata composta omettendo la particella «non» con l'ovvio risultato di rovesciare il significato. Riferendosi all'intervista del ministro Marcora al «Giorno», Macaluso aveva esattamente scritto: «attraverso un'intervista pubblica, cioè di quell'ENI che non ha disdetto la scala mobile. Come "interferenza" non c'è male».

## Commissi del Senato in sciopero lunedì prossimo (è la prima volta)

ROMA — Per la prima volta nella storia del Parlamento italiano, i dipendenti del Senato scenderanno in sciopero. L'attività di Palazzo Madama resterà paralizzato lunedì 19 dalla giornata di lotta indetta dai sindacati confederali e autonomi che protestano fra l'altro per i differenti aumenti retributivi concessi ai funzionari (10% in più) e ai dipendenti della carriera esecutiva (7,5%), e per il blocco del nuovo regolamento del personale. La giornata di lunedì — che a quanto sembra segnerà soltanto l'inizio di una serie di scioperi — è stata scelta per arrecare il minor danno possibile all'attività parlamentare.

## Immagini di vita democristiana

Riproduciamo due documenti di «vita democristiana». La vignetta tratta dal Popolo di ieri, non ha bisogno di spiegazioni, tanto evidenti ne sono la stupidità, la viscerale anticomunista, il disprezzo per i drammi e le lotte del mondo del lavoro. Giunge da anni 50.

Qualche spiegazione, invece, merita la foto, che abbiamo ripreso dall'ultimo numero dell'«Europeo», a illustrazione di un articolo a dir poco generoso verso De Mita. Generoso e amichevole lo scritto, ma micidiale l'illustrazione. La didascalia non lo dice, ma l'uomo con cui De Mita va allegramente e cordialmente a braccetto uscendo dal congresso dc è quel tale Flavio Carboni, costruttore, proprietario di villaggi turistici, editore, esperto nell'uso ricattatorio di registrazioni, grande amico di Calvi e ricercato per favoreggiamento in relazione alla mortale fuga all'estero del capo dell'Ambrosiano. Dagli amici mi guardi l'idi-



# LETTERE all'UNITÀ

## Rispettiamo l'autonomia dei momenti non politici nella nostra vita!

Caro direttore,

Intervento nel dibattito che si è aperto sull'Unità in relazione alle manifestazioni del tifoso sportivo degli scorsi giorni, vorrei aggiungere qualche osservazione che riguarda più i criteri di fondo che quelli affrontati la questione che non il merito delle varie argomentazioni finora usate dagli altri compagni intervenuti.

1) Il fenomeno del tifoso sportivo ha meccanismi e caratteri che si riconducono a sfere emotive dell'individuo. Quindi si tratta di un fenomeno che ha aspetti psicologici e sentimentali, cui non si possono, perciò, applicare criteri di giudizio e di analisi politica a tanto meno ideologica. Il tifoso, quale modo di sentire lo sport e come al di fuori di ogni dimensione politica.

2) Detto questo, occorre aggiungere che, da marxisti, non possiamo certo rinunciare ad analizzare criticamente il fenomeno «tifoso», in nome di un presunto «populismo sportivo». Però l'analisi da fare è di tipo esclusivamente sociologico (influenza della TV, divismo, ripetitività dei messaggi e degli atteggiamenti): come ho detto, sarebbe nettamente sbagliato tentare delle letture politiche o ideologiche. Si tratta di occuparsi del fenomeno senza appiattimenti acritici ma anche senza forzature interpretative e senza pregiudizi.

D'altra parte, non è compito del nostro Partito (che non è una Chiesa) lanciare dei giudizi di carattere morale e ideologico su un fatto che riguarda esclusivamente la sfera privata dell'individuo.

Altra cosa è naturalmente l'esplosione di episodi di teppismo sui quali la denuncia e la condanna deve essere ferma e chiara. Tuttavia bisogna dire che non si deve generalizzare e che queste manifestazioni di violenza e di intolleranza non sono imputabili al tifoso in quanto tale: la violenza non nasce certo nello sport ma fuori, nella società.

3) Si dice: ma il tifoso di questi giorni fa dimenticare i problemi della gente e lo stato di crisi del Paese, con grande compiacimento delle forze conservatrici. Beh, se questo fosse vero, allora non sarebbe un grosso problema, perché le manifestazioni di questo tipo si limitano ad occupare uno spazio... di una domenica allo stadio o di qualche ora immediatamente successiva alle vittorie degli azzurri. Ma a parte ciò, da questo ragionamento viene fuori, in una cornice moralistica, l'immagine di una politica come qualcosa di fatto e di totale, che non concede spazio al divertimento personale, all'evasione nelle ore di tempo libero, alla spontaneità.

Rispettiamo inoltre l'oggettiva autonomia dei momenti politici di quelli non politici nella vita di ognuno di noi!

LEONARDO GIOIA (Roma)

## Good-bye, Israel

Signor direttore,

Israele non lo ero diventato — e con me tutta la mia famiglia — sotto la sferza dei crimini nazisti contro un popolo che si distingue da altri con particolarità religiose e teologiche. Non potevo e non posso capire né digerire i crimini del «Terzo Reich». Così mi sono unito all'esercito israeliano, il quale ha condotto il popolo umiliato in una patria sicura.

Facendo questo intendeva però che gli ebrei, sotto il concetto di Israele, potessero finalmente adempiere il loro grande impegno religioso. Quando Israele scivolò sempre più verso l'estrema destra e impose ai palestinesi questa stessa tragedia di cui una volta era stato vittima, io mi attenni agli ultrareligiosi, persistenti in esilio nella diaspora ebraica, i quali hanno sempre guardato con diffidenza il sionismo.

In questi ultimi giorni però l'ebreo religioso e anche quello ultrareligioso si sono posti decisamente dietro Israele e la guerra in Libano. Prendendo questo impegno, fanno dubitare del senso della loro esistenza.

Ad ogni modo io non ho fuggito psicologicamente i nazisti e i loro crimini per proclamare di seguito come giuste, questa volta, le infamie di allora, come necessarie ed inevitabili. Perciò io dico, attristito, non dimenticando mai i tempi commoventi tra tanti amici israeliani, nondimeno in tempo: «Good-bye, Israel».

JOERG SCHULDESS (Venezia)

## Il grande sogno nostro, è un altro

Caro direttore,

quando l'organo di un partito comunista — nel caso particolare l'Unità — pubblica nella sua prima pagina, come ha fatto lunedì 12 luglio il titolo principale a lettere di scatola che dice: «Il grande sogno si è avverato», che cosa si deve pensare? Quale può essere il grande sogno di un partito comunista?

«L'ideale nostro affine sarà», dicono le parole del nostro inno, «l'Internazionale» (quella rossa, nella squadra di calcio nerazzurra). E la premessa è che «un fiore in petto c'è fiorito, una fede c'è nata in corso». Così dice il testo italiano del nostro inno: «Sono un comunista e sono un socialista».

Invece questa volta, lunedì 12 luglio, il grande sogno era solo nazionale; e neanche quello (repubblicano) ma azzurro, quello di Casa Savoia: si sono vinti i campionati di calcio.

Sono uno sportivo, ex militante ed oggi televisivo: ho gioito anch'io, alla domenica. Ma al lunedì, direi, un po' di moderazione! Non si poteva limitare il nostro sogno a un campionato di calcio?

RENATO BACILIERI (Milano)

## Grazie ai ferrovieri

Caro direttore,

seguito della grande manifestazione svoltasi a Roma il 25 giugno in difesa del lavoro e dei più elementari diritti dei lavoratori di fronte al malcostume della classe padronale, a nome mio e fatto dai nomi dei manifestanti aleandriniani, desidero esprimere a tutto il personale ferroviario addetto all'organizzazione dei treni speciali, un plauso ed un grazie per l'opera svolta in favore dei dimostranti.

BRUNO SUARDI (Alessandria)

## Per «forzare la mano» ai compagni dirigenti

Caro direttore,

ho letto (tutto d'un fiato) l'ultimo libro del compagno Gian Carlo Fajetta, «La crisi che ho vissuto — Budapest, Praga, Varsavia».

Reputo molto importante questo tipo di pubblicazioni, tanto che ho deciso di scrivervi per «forzare la mano» da questa tribuna ai compagni dirigenti.

Io credo che pubblicazioni come questa rendano un grosso servizio alle conoscenze e alla cultura di tanti compagni di base che faticano a raggruppare e avere presentati fatti importanti della vita politica nazionale e internazionale.

La semplicità dell'esposizione pone il libro alla portata di tutti. Credo inoltre che sia un valido contributo a superare i tempi che solitamente si registrano in occasione della lettura e aggiornamento della nostra linea politica.

ROBERTO BIANCHESI (Maltate - Varese)

## MITO «by night»

Caro Unità,

In occasione del Convegno sul «MITO» che si è tenuto a Stresa, il sindaco di Novara, Riviera, socialista che guida una coalizione di liberali, repubblicani, democristiani e socialisti, ha tenuto di persona un'antagonista secondo il nuovo corso craxiano. Ha infatti offerto a nome della Giunta di Novara una crociera notturna in battello sul Lago Maggiore per tutti i 150 convenuti.

MARZIO PRONE (Novara)

## Vana sarebbe poi ogni recriminazione

Caro Unità,

le numerose manifestazioni popolari per la difesa della pace mondiale e per l'arresto delle installazioni missilistiche straniere si susseguono ormai da tempo in Italia ed hanno anche avuto un brillante successo di partecipazione.

Malgrado ciò, si allargano i focolai di guerra, grazie all'appoggio aperto degli Stati Uniti d'America che si sono avvalsi ripetutamente del diritto di veto per impedire la condanna degli aggressori israeliani e sudafricani. E i lavori per l'allestimento delle rampe di lancio, in Sicilia e altrove, non sono affatto cessati. Colori, Renzo, ripetutamente quindi che allo spettacolo degli striscioni e delle bandiere vartopinte segua un concreto passo innanzi chiedendo, ad esempio, non il potenziamento dei patti militari esistenti (ingresso della Spagna nella NATO) ma una loro riduzione.

Ciò per due chiari motivi: la minaccia di una guerra spaziale con tutte le sue imprevedibili conseguenze e i «dikta» inammissibili ai quali veniamo sottoposti (cessazione dei rapporti commerciali con i paesi dell'Est europeo, limitando con un regolamento dei contratti già firmati per l'attuazione del gasdotto sovietico).

A mio parere il movimento per la pace è da noi in ritardo e se non si corre ai ripari

## Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare i lettori che ci scrivono, e i cui scritti non vengono pubblicati per ragioni di spazio, che la loro collaborazione è di grande utilità per il nostro giornale, il quale terrà conto dei loro suggerimenti sia delle osservazioni critiche. Oggi, tra l'altro, ringraziamo:

Roberto BIANCHINI, Villarotta; Alberto DEL BOSCO, Bassano del Grappa; Giovanni DI SCIA, Vercelli; Paolo OSSI, Padova; Enzo RICCI, Reggello; Franco BUZZONI, Cusago; G. BIANCHI, Sale M.; Roberto SALVAGNO, Torino; Pietro BIANCO, Petrona; Mario DE SIMONE, Formia (Lazio); Carlo GOTTALIA, Moncalieri («È logico che il PCI desideri entrare nella coalizione governativa, cercando di rimediare ai tanti mali che il governo attuale sta facendo. E per cominciare, impedire che si verifichi quello che il governo attuale vuole fare: aumento dell'IVA, del telefono, della sanità, del trasporto, ecc.»); UN GRUPPO di carabinieri e sottufficiali della Legione di Roma («Da quando nell'Arma dei carabinieri stanno pagando gli straordinari si verificano imbrogli di tutti i generi. In particolare, certi ufficiali con gli straordinari pagano quasi il doppio stipendio»); Angelo BONO, Ovada («Invito i cattolici, i credenti e tutti — anche i comunisti — a leggere l'intervista a Padre Balduino del 30 giugno sulla pace e la pace. Impareranno tante cose»); Santo SAVOIA, Gassino («La questione della scala mobile: i lavoratori hanno gli occhi puntati sul PCI e il PCI deve dire NO; la scala mobile non si tocca anche se questo giova voler dire rimanere isolati dagli altri partiti, dagli altri sindacati. La certezza sarà comunque quella di avere al fianco milioni di lavoratori»); Lilitano LAZZARI, Bologna (siccome non ha indicato il tuo indirizzo, non possiamo darti una risposta); «È logico che il PCI desideri entrare nella coalizione governativa, cercando di rimediare ai tanti mali che il governo attuale sta facendo. E per cominciare, impedire che si verifichi quello che il governo attuale vuole fare: aumento dell'IVA, del telefono, della sanità, del trasporto, ecc.»); UN GRUPPO di carabinieri e sottufficiali della Legione di Roma («Da quando nell'Arma dei carabinieri stanno pagando gli straordinari si verificano imbrogli di tutti i generi. In particolare, certi ufficiali con gli straordinari pagano quasi il doppio stipendio»); Angelo BONO, Ovada («Invito i cattolici, i credenti e tutti — anche i comunisti — a leggere l'intervista a Padre Balduino del 30 giugno sulla pace e la pace. Impareranno tante cose»); Santo SAVOIA, Gassino («La questione della scala mobile: i lavoratori hanno gli occhi puntati sul PCI e il PCI deve dire NO; la scala mobile non si tocca anche se questo giova voler dire rimanere isolati dagli altri partiti, dagli altri sindacati. La certezza sarà comunque quella di avere al fianco milioni di lavoratori»); Lilitano LAZZARI, Bologna (siccome non ha indicato il tuo indirizzo, non possiamo darti una risposta); «È logico che il PCI desideri entrare nella coalizione governativa, cercando di rimediare ai tanti mali che il governo attuale sta facendo. E per cominciare, impedire che si verifichi quello che il governo attuale vuole fare: aumento dell'IVA, del telefono, della sanità, del trasporto, ecc.»); UN GRUPPO di carabinieri e sottufficiali della Legione di Roma («Da quando nell'Arma dei carabinieri stanno pagando gli straordinari si verificano imbrogli di tutti i generi. In particolare, certi ufficiali con gli straordinari pagano quasi il doppio stipendio»); Angelo BONO, Ovada («Invito i cattolici, i credenti e tutti — anche i comunisti — a leggere l'intervista a Padre Balduino del 30 giugno sulla pace e la pace. Impareranno tante cose»); Santo SAVOIA, Gassino («La questione della scala mobile: i lavoratori hanno gli occhi puntati sul PCI e il PCI deve dire NO; la scala mobile non si tocca anche se questo giova voler dire rimanere isolati dagli altri partiti, dagli altri sindacati. La certezza sarà comunque quella di avere al fianco milioni di lavoratori»); Lilitano LAZZARI, Bologna (siccome non ha indicato il tuo indirizzo, non possiamo darti una risposta); «È logico che il PCI desideri entrare nella coalizione governativa, cercando di rimediare ai tanti mali che il governo attuale sta facendo. E per cominciare, impedire che si verifichi quello che il governo attuale vuole fare: aumento dell'IVA, del telefono, della sanità, del trasporto, ecc.»); UN GRUPPO di carabinieri e sottufficiali della Legione di Roma («Da quando nell'Arma dei carabinieri stanno pagando gli straordinari si verificano imbrogli di tutti i generi. In particolare, certi ufficiali con gli straordinari pagano quasi il doppio stipendio»); Angelo BONO, Ovada («Invito i cattolici, i credenti e tutti — anche i comunisti — a leggere l'intervista a Padre Balduino del 30 giugno sulla pace e la pace. Impareranno tante cose»); Santo SAVOIA, Gassino («La questione della scala mobile: i lavoratori hanno gli occhi puntati sul PCI e il PCI deve dire NO; la scala mobile non si tocca anche se questo giova voler dire rimanere isolati dagli altri partiti, dagli altri sindacati. La certezza sarà comunque quella di avere al fianco milioni di lavoratori»); Lilitano LAZZARI, Bologna (siccome non ha indicato il tuo indirizzo, non possiamo darti una risposta); «È logico che il PCI desideri entrare nella coalizione governativa, cercando di rimediare ai tanti mali che il governo attuale sta facendo. E per cominciare, impedire che si verifichi quello che il governo attuale vuole fare: aumento dell'IVA, del telefono, della sanità, del trasporto, ecc.»); UN GRUPPO di carabinieri e sottufficiali della Legione di Roma («Da quando nell'Arma dei carabinieri stanno pagando gli straordinari si verificano imbrogli di tutti i generi. In particolare, certi ufficiali con gli straordinari pagano quasi il doppio stipendio»); Angelo BONO, Ovada («Invito i cattolici, i credenti e tutti — anche i comunisti — a leggere l'intervista a Padre Balduino del 30 giugno sulla pace e la pace. Impareranno tante cose»); Santo SAVOIA, Gassino («La questione della scala mobile: i lavoratori hanno gli occhi puntati sul PCI e il PCI deve dire NO; la scala mobile non si tocca anche se questo giova voler dire rimanere isolati dagli altri partiti, dagli altri sindacati. La certezza sarà comunque quella di avere al fianco milioni di lavoratori»); Lilitano LAZZARI, Bologna (siccome non ha indicato il tuo indirizzo, non possiamo darti una risposta); «È logico che il PCI desideri entrare nella coalizione governativa, cercando di rimediare ai tanti mali che il governo attuale sta facendo. E per cominciare, impedire che si verifichi quello che il governo attuale vuole fare: aumento dell'IVA, del telefono, della sanità, del trasporto, ecc.»); UN GRUPPO di carabinieri e sottufficiali della Legione di Roma («Da quando nell'Arma dei carabinieri stanno pagando gli straordinari si verificano imbrogli di tutti i generi. In particolare, certi ufficiali con gli straordinari pagano quasi il doppio stipendio»); Angelo BONO, Ovada («Invito i cattolici, i credenti e tutti — anche i comunisti — a leggere l'intervista a Padre Balduino del 30 giugno sulla pace e la pace. Impareranno tante cose»); Santo SAVOIA, Gassino («La questione della scala mobile: i lavoratori hanno gli occhi puntati sul PCI e il PCI deve dire NO; la scala mobile non si tocca anche se questo giova voler dire rimanere isolati dagli altri partiti, dagli altri sindacati. La certezza sarà comunque quella di avere al fianco milioni di lavoratori»); Lilitano LAZZARI, Bologna (siccome non ha indicato il tuo indirizzo, non possiamo darti una risposta); «È logico che il PCI desideri entrare nella coalizione governativa, cercando di rimediare ai tanti mali che il governo attuale sta facendo. E per cominciare, impedire che si verifichi quello che il governo attuale vuole fare: aumento dell'IVA, del telefono, della sanità, del trasporto, ecc.»); UN GRUPPO di carabinieri e sottufficiali della Legione di Roma («Da quando nell'Arma dei carabinieri stanno pagando gli straordinari si verificano imbrogli di tutti i generi. In particolare, certi ufficiali con gli straordinari pagano quasi il doppio stipendio»); Angelo BONO, Ovada («Invito i cattolici, i credenti e tutti — anche i comunisti — a leggere l'intervista a Padre Balduino del 30 giugno sulla pace e la pace. Impareranno tante cose»); Santo SAVOIA, Gassino («La questione della scala mobile: i lavoratori hanno gli occhi puntati sul PCI e il PCI deve dire NO; la scala mobile non si tocca anche se questo giova voler dire rimanere isolati dagli altri partiti, dagli altri sindacati. La certezza sarà comunque quella di avere al fianco milioni di lavoratori»); Lilitano LAZZARI, Bologna (siccome non ha indicato il tuo indirizzo, non possiamo darti una risposta); «È logico che il PCI desideri entrare nella coalizione governativa, cercando di rimediare ai tanti mali che il governo attuale sta facendo. E per cominciare, impedire che si verifichi quello che il governo attuale vuole fare: aumento dell'IVA, del telefono, della sanità, del trasporto, ecc.»); UN GRUPPO di carabinieri e sottufficiali della Legione di Roma («Da quando nell'Arma dei carabinieri stanno pagando gli straordinari si verificano imbrogli di tutti i generi. In particolare, certi ufficiali con gli straordinari pagano quasi il doppio stipendio»); Angelo BONO, Ovada («Invito i cattolici, i credenti e tutti — anche i comunisti — a leggere l'intervista a Padre Balduino del 30 giugno sulla pace e la pace. Impareranno tante cose»); Santo SAVOIA, Gassino («La questione della scala mobile: i lavoratori hanno gli occhi puntati sul PCI e il PCI deve dire NO; la scala mobile non si tocca anche se questo giova voler dire rimanere isolati dagli altri partiti, dagli altri sindacati. La certezza sarà comunque quella di avere al fianco milioni di lavoratori»); Lilitano LAZZARI, Bologna (siccome non ha indicato il tuo indirizzo, non possiamo darti una risposta); «È logico che il PCI desideri entrare nella coalizione governativa, cercando di rimediare ai tanti mali che il governo attuale sta facendo. E per cominciare, impedire che si verifichi quello che il governo attuale vuole fare: aumento dell'IVA, del telefono, della sanità, del trasporto, ecc.»); UN GRUPPO di carabinieri e sottufficiali della Legione di Roma («Da quando nell'Arma dei carabinieri stanno pagando gli straordinari si verificano imbrogli di tutti i generi. In particolare, certi ufficiali con gli straordinari pagano quasi il doppio stipendio»); Angelo BONO, Ovada («Invito i cattolici, i credenti e tutti — anche i comunisti — a leggere l'intervista a Padre Balduino del 30 giugno sulla pace e la pace. Impareranno tante cose»); Santo SAVOIA, Gassino («La questione della scala mobile: i lavoratori hanno gli occhi puntati sul PCI e il PCI deve dire NO; la scala mobile non si tocca anche se questo giova voler dire rimanere isolati dagli altri partiti, dagli altri sindacati. La certezza sarà comunque quella di avere al fianco milioni di lavoratori»); Lilitano LAZZARI, Bologna (siccome non ha indicato il tuo indirizzo, non possiamo darti una risposta); «È logico che il PCI desideri entrare nella coalizione governativa, cercando di rimediare ai tanti mali che il governo attuale sta facendo. E per cominciare, impedire che si verifichi quello che il governo attuale vuole fare: aumento dell'IVA, del telefono, della sanità, del trasporto, ecc.»); UN GRUPPO di carabinieri e sottufficiali della Legione di Roma («Da quando nell'Arma dei carabinieri stanno pagando gli straordinari si verificano imbrogli di tutti i generi. In particolare, certi ufficiali con gli straordinari pagano quasi il doppio stipendio»); Angelo BONO, Ovada («Invito i cattolici, i credenti e tutti — anche i comunisti — a leggere l'intervista a Padre Balduino del 30 giugno sulla pace e la pace. Impareranno tante cose»); Santo SAVOIA, Gassino («La questione della scala mobile: i lavoratori hanno gli occhi puntati sul PCI e il PCI deve dire NO; la scala mobile non si tocca anche se questo giova voler dire rimanere isolati dagli altri partiti, dagli altri sindacati. La certezza sarà comunque quella di avere al fianco milioni di lavoratori»); Lilitano LAZZARI, Bologna (siccome non ha indicato il tuo indirizzo, non possiamo darti una risposta); «È logico che il PCI desideri entrare nella coalizione governativa, cercando di rimediare ai tanti mali che il governo attuale sta facendo. E per cominciare, impedire che si verifichi quello che il governo attuale vuole fare: aumento dell'IVA, del telefono, della sanità, del trasporto, ecc.»); UN GRUPPO di carabinieri e sottufficiali della Legione di Roma («Da quando nell'Arma dei carabinieri stanno pagando gli straordinari si verificano imbrogli di tutti i generi. In particolare, certi ufficiali con gli straordinari pagano quasi il doppio stipendio»); Angelo BONO, Ovada («Invito i cattolici, i credenti e tutti — anche i comunisti — a leggere l'intervista a Padre Balduino del 30 giugno sulla pace e la pace. Impareranno tante cose»); Santo SAVOIA, Gassino («La questione della scala mobile: i lavoratori hanno gli occhi puntati sul PCI e il PCI deve dire NO; la scala mobile non si tocca anche se questo giova voler dire rimanere isolati dagli altri partiti, dagli altri sindacati. La certezza sarà comunque quella di avere al fianco milioni di lavoratori»); Lilitano LAZZARI, Bologna (siccome non ha indicato il tuo indirizzo, non possiamo darti una risposta); «È logico che il PCI desideri entrare nella coalizione governativa, cercando di rimediare ai tanti mali che il governo attuale sta facendo. E per cominciare, impedire che si verifichi quello che il governo attuale vuole fare: aumento dell'IVA, del telefono, della sanità, del trasporto, ecc.»); UN GRUPPO di carabinieri e sottufficiali della Legione di Roma («Da quando nell'Arma dei carabinieri stanno pagando gli straordinari si verificano imbrogli di tutti i generi. In particolare, certi ufficiali con gli straordinari pagano quasi il doppio stipendio»); Angelo BONO, Ovada («Invito i cattolici, i credenti e tutti — anche i comunisti — a leggere l'intervista a Padre Balduino del 30 giugno sulla pace e la pace. Impareranno tante cose»); Santo SAVOIA, Gassino («La questione della scala mobile: i lavoratori hanno gli occhi puntati sul PCI e il PCI deve dire NO; la scala mobile non si tocca anche se questo giova voler dire rimanere isolati dagli altri partiti, dagli altri sindacati. La certezza sarà comunque quella di avere al fianco milioni di lavoratori»); Lilitano LAZZARI, Bologna (siccome non ha indicato il tuo indirizzo, non possiamo darti una risposta); «È logico che il PCI desideri entrare nella coalizione governativa, cercando di rimediare ai tanti mali che il governo attuale sta facendo. E per cominciare, impedire che si verifichi quello che il governo attuale vuole fare: aumento dell'IVA, del telefono, della sanità, del trasporto, ecc.»); UN GRUPPO di carabinieri e sottufficiali della Legione di Roma («Da quando nell'Arma dei carabinieri stanno pagando gli straordinari si verificano imbrogli di tutti i generi. In particolare, certi ufficiali con gli straordinari pagano quasi il doppio stipendio»); Angelo BONO, Ovada («Invito i cattolici, i credenti e tutti — anche i comunisti — a leggere l'intervista a Padre Balduino del 30 giugno sulla pace e la pace. Impareranno tante cose»); Santo SAVOIA, Gassino («La questione della scala mobile: i lavoratori hanno gli occhi puntati sul PCI e il PCI deve dire NO; la scala mobile non si tocca anche se questo giova voler dire rimanere isolati dagli altri partiti, dagli altri sindacati. La certezza sarà comunque quella di avere al fianco milioni di lavoratori»); Lilitano LAZZARI, Bologna (siccome non ha indicato il tuo indirizzo, non possiamo darti una risposta); «È logico che il PCI desideri entrare nella coalizione governativa, cercando di rimediare ai tanti mali che il governo attuale sta facendo. E per cominciare, impedire che si verifichi quello che il governo attuale vuole fare: aumento dell'IVA, del telefono, della sanità, del trasporto, ecc.»); UN GRUPPO di carabinieri e sottufficiali della Legione di Roma («Da quando nell'Arma dei carabinieri stanno pagando gli straordinari si verificano imbrogli di tutti i generi. In particolare, certi ufficiali con gli straordinari pagano quasi il doppio stipendio»); Angelo BONO, Ovada («Invito i cattolici, i credenti e tutti — anche i comunisti — a leggere l'intervista a Padre Balduino del 30 giugno sulla pace e la pace. Impareranno tante cose»); Santo SAVOIA, Gassino («La questione della scala mobile: i lavoratori hanno gli occhi puntati sul PCI e il PCI deve dire NO; la scala mobile non si tocca anche se questo giova voler dire rimanere isolati dagli altri partiti, dagli altri sindacati. La certezza sarà comunque quella di avere al fianco milioni di lavoratori»); Lilitano LAZZARI, Bologna (siccome non ha indicato il tuo indirizzo, non possiamo darti una risposta); «È logico che il PCI desideri entrare nella coalizione governativa, cercando di rimediare ai tanti mali che il governo attuale sta facendo. E per cominciare, impedire che si verifichi quello che il governo attuale vuole fare: aumento dell'IVA, del telefono, della sanità, del trasporto, ecc.»); UN GRUPPO di carabinieri e sottufficiali della Legione di Roma («Da quando nell'Arma dei carabinieri stanno pagando gli straordinari si verificano imbrogli di tutti i generi. In particolare, certi ufficiali con gli straordinari pagano quasi il doppio stipendio»); Angelo BONO, Ovada («Invito i cattolici, i credenti e tutti — anche i comunisti — a leggere l'intervista a Padre Balduino del 30 giugno sulla pace e la pace. Impareranno tante cose»); Santo SAVOIA, Gassino («La questione della scala mobile: i lavoratori hanno gli occhi puntati sul PCI e il PCI deve dire NO; la scala mobile non si tocca anche se questo giova voler dire rimanere isolati dagli altri partiti, dagli altri sindacati. La certezza sarà comunque quella di avere al fianco milioni di lavoratori»); Lilitano LAZZARI, Bologna (siccome non ha indicato il tuo indirizzo, non possiamo darti una risposta); «È logico che il PCI desideri entrare nella coalizione governativa, cercando di rimediare ai tanti mali che il governo attuale sta facendo. E per cominciare, impedire che si verifichi quello che il governo attuale vuole fare: aumento dell'IVA, del telefono, della sanità, del trasporto, ecc.»); UN GRUPPO di carabinieri e sottufficiali della Legione di Roma («Da quando nell'Arma dei carabinieri stanno pagando gli straordinari si verificano imbrogli di tutti i generi. In particolare, certi ufficiali con gli straordinari pagano quasi il doppio stipendio»); Angelo BONO, Ovada («Invito i cattolici, i credenti e tutti — anche i comunisti — a leggere l'intervista a Padre Balduino del 30 giugno sulla pace e la pace. Impareranno tante cose»); Santo SAVOIA, Gassino («La questione della scala mobile: i lavoratori hanno gli occhi puntati sul PCI e il PCI deve dire NO; la scala mobile non si tocca anche se questo giova voler dire rimanere isolati dagli altri partiti, dagli altri sindacati. La certezza sarà comunque quella di avere al fianco milioni di lavoratori»); Lilitano LAZZARI, Bologna (siccome non ha indicato il tuo indirizzo, non possiamo darti una risposta); «È logico che il PCI desideri entrare nella coalizione governativa, cercando di rimediare ai tanti mali che il governo attuale sta facendo. E per cominciare, impedire che si verifichi quello che il governo attuale vuole fare: aumento dell'IVA, del telefono, della sanità, del trasporto, ecc.»); UN GRUPPO di carabinieri e sottufficiali della Legione di Roma («Da quando nell'Arma dei carabinieri stanno pagando gli straordinari si verificano imbrogli di tutti i generi. In particolare, certi ufficiali con gli straordinari pagano quasi il doppio stipendio»); Angelo BONO, Ovada («Invito i cattolici, i credenti e tutti — anche i comunisti — a leggere l'intervista a Padre Balduino del 30 giugno sulla pace e la pace. Impareranno tante cose»); Santo SAVOIA, Gassino («La questione della scala mobile: i lavoratori hanno gli occhi puntati sul PCI e il PCI deve dire NO; la scala mobile non si tocca anche se questo giova voler dire rimanere isolati dagli altri partiti, dagli altri sindacati. La certezza sarà comunque quella di avere al fianco milioni di lavoratori»); Lilitano LAZZARI, Bologna (siccome non ha indicato il tuo indirizzo, non possiamo darti una risposta); «È logico che il PCI desideri entrare nella coalizione governativa, cercando di rimediare ai tanti mali che il governo attuale sta facendo. E per cominciare, impedire che si verifichi quello che il governo attuale vuole fare: aumento dell'IVA, del telefono, della sanità, del trasporto, ecc.»); UN GRUPPO di carabinieri e sottufficiali della Legione di Roma («Da quando nell'Arma dei carabinieri stanno pagando gli straordinari si verificano imbrogli di tutti i generi. In particolare, certi ufficiali con gli straordinari pagano quasi il doppio stipendio»); Angelo BONO, Ovada («Invito i cattolici, i credenti e tutti — anche i comunisti — a leggere l'intervista a Padre Balduino del 30 giugno sulla pace e la pace. Impareranno tante cose»); Santo SAVOIA, Gassino («La questione della scala mobile: i lavoratori hanno gli occhi puntati sul PCI e il PCI deve dire NO; la scala mobile non si tocca anche se questo giova voler dire rimanere isolati dagli altri partiti, dagli altri sindacati. La certezza sarà comunque quella di avere al fianco milioni di lavoratori»); Lilitano LAZZARI, Bologna (siccome non ha indicato il tuo indirizzo, non possiamo darti una risposta); «È logico che il PCI desideri entrare nella coalizione governativa, cercando di rimediare ai tanti mali che il governo attuale sta facendo. E per cominciare, impedire che si verifichi quello che il governo attuale vuole fare: aumento dell'IVA, del telefono, della sanità, del trasporto, ecc.»); UN GRUPPO di carabinieri e sottufficiali della Legione di Roma («Da quando nell'Arma dei carabinieri stanno pagando gli straordinari si verificano imbrogli di tutti i generi. In particolare, certi ufficiali con gli straordinari pagano quasi il doppio stipendio»); Angelo BONO, Ovada («Invito i cattolici, i credenti e tutti — anche i comunisti — a leggere l'intervista a Padre Balduino del 30 giugno sulla pace e la pace. Impareranno tante cose»); Santo SAVOIA, Gassino («La questione della scala mobile: i lavoratori hanno gli occhi puntati sul PCI e il PCI deve dire NO; la scala mobile non si tocca anche se questo giova voler dire rimanere isolati dagli altri partiti, dagli altri sindacati. La certezza sarà comunque quella di avere al fianco milioni di lavoratori»); Lilitano LAZZARI, Bologna (siccome non ha indicato il tuo indirizzo, non possiamo darti una risposta); «È logico che il PCI desideri entrare nella coalizione governativa, cercando di rimediare ai tanti mali che il governo attuale sta facendo. E per cominciare, impedire che si verifichi quello che il governo attuale vuole fare: aumento dell'IVA, del telefono, della sanità, del trasporto, ecc.»); UN GRUPPO di carabinieri e sottufficiali della Legione di Roma («Da quando nell'Arma dei carabinieri stanno pagando gli straordinari si verificano imbrogli di tutti i generi. In particolare, certi ufficiali con gli straordinari pagano quasi il doppio stipendio»); Angelo BONO, Ovada («Invito i cattolici, i credenti e tutti — anche i comunisti — a leggere l'intervista a Padre Balduino del 30 giugno sulla pace e la pace. Impareranno tante cose»); Santo SAVOIA, Gassino («La questione della scala mobile: i lavoratori hanno gli occhi puntati sul PCI e il PCI deve dire NO; la scala mobile non si tocca anche se questo giova voler dire rimanere isolati dagli altri partiti, dagli altri sindacati. La certezza sarà comunque quella di avere al fianco milioni di lavoratori»); Lilitano LAZZARI, Bologna (siccome non ha indicato il tuo indirizzo, non possiamo darti una risposta); «È logico che il PCI desideri entrare nella coalizione governativa, cercando di rimediare ai tanti mali che il governo attuale sta facendo. E per cominciare, impedire che si verifichi quello che il governo attuale vuole fare: aumento dell'IVA, del telefono, della sanità, del trasporto, ecc.»); UN GRUPPO di carabinieri e sottufficiali della Legione di Roma («Da quando nell'Arma dei carabinieri stanno pagando gli straordinari si verificano imbrogli di tutti i generi. In particolare, certi ufficiali con gli straordinari pagano quasi il doppio stipendio»); Angelo BONO, Ovada («Invito i cattolici, i credenti e tutti — anche i comunisti — a leggere l'intervista a Padre Balduino del 30 giugno sulla pace e la pace. Impareranno tante cose»); Santo SAVOIA, Gassino («La questione della scala mobile: i lavoratori hanno gli occhi puntati sul PCI e il PCI deve dire NO; la scala mobile non si tocca anche se questo giova voler dire rimanere isolati dagli altri partiti, dagli altri sindacati. La certezza sarà comunque quella di avere al fianco milioni di lavoratori»); Lilitano LAZZARI, Bologna (siccome non ha indicato il tuo indirizzo, non possiamo darti una risposta); «È logico che il PCI desideri entrare nella coalizione governativa, cercando di rimediare ai tanti mali che il governo attuale sta facendo. E per cominciare, impedire che si verifichi quello che il governo attuale vuole fare: aumento dell'IVA, del telefono, della sanità, del trasporto, ecc.»); UN GRUPPO di carabinieri e sottufficiali della Legione di Roma («Da quando nell'Arma dei carabinieri stanno pagando gli straordinari si verificano imbrogli di tutti i generi. In particolare, certi ufficiali con gli straordinari pagano quasi il doppio stipendio»); Angelo BONO, Ovada («Invito i cattolici, i credenti e tutti — anche i comunisti — a leggere l'intervista a Padre Balduino del 30 giugno sulla pace e la pace. Impareranno tante cose»); Santo SAVOIA, Gassino («La questione della scala mobile: i lavoratori hanno gli occhi puntati sul PCI e il PCI deve dire NO; la scala mobile non si tocca anche se questo giova voler dire rimanere isolati dagli altri partiti, dagli altri sindacati. La certezza sarà comunque quella di avere al fianco milioni di lavoratori»); Lilitano LAZZARI, Bologna (siccome non ha indicato il tuo indirizzo, non possiamo darti una risposta); «È logico che il PCI desideri entrare nella coalizione governativa, cercando di rimediare ai tanti mali che il governo attuale sta facendo. E per cominciare, impedire che